

CRONOLOGIA DI UN PONTIFICATO

Ecco le date essenziali di una vita e di un pontificato che hanno segnato il passaggio al nuovo millennio:

18 maggio 1920: Karol Josef Wojtyla nasce a Wadowice.

16 ottobre 1978: Viene eletto papa.

25 gennaio 1979: Primo viaggio internazionale: Messico e Santo Domingo. Ne farà altri 103.

4 marzo 1979: Esce la prima enciclica: "*Redemptor hominis*". In tutto ne pubblicherà 14.

29 aprile 1979: Prime beatificazioni: padre Coll e padre Laval. Farà in tutto 1338 beati e 482 santi.

28 giugno 1979: Celebra il suo primo concistoro: ne ha fatti altri 8, nominando in tutto 231 cardinali, più uno *in pectore*, destinato a rimanere sconosciuto.

2 giugno 1980: Riceve il presidente degli USA, Jimmy Carter. In Vaticano sono poi andati quasi tutti i potenti del mondo.

13 maggio 1981: Attentato di Ali Agca. Ferito ad una mano e all'addome, viene operato due volte.

13 maggio 1982: Fatima: tentativo di attentato da parte di un ex sacerdote di Lefebvre.

5 marzo 1983: Managua (Nicaragua). Il papa viene contestato da migliaia di fedeli legati al movimento della teoria della liberazione, sempre osteggiato dal Vaticano. Ci tornerà nel 1996.

25 marzo 1983: Anno santo straordinario per i 1500 anni della Redenzione (fino a Pasqua 1984). Processione di centinaia di migliaia di giovani per la gioventù.

11 dicembre 1983: Primo papa in una chiesa luterana (a Roma).

19 agosto 1985: Casablanca (Marocco). Per la prima volta nella storia un papa parla ad un'assemblea islamica.

13 aprile 1986: Primo papa, dopo gli apostoli, ad entrare in una sinagoga (a Roma); chiama gli ebrei "*fratelli maggiori*".

27 ottobre 1986: Ad Assisi riunisce rappresentanti delle religioni di tutto il mondo per pregare per la pace. Il gesto sarà ripetuto il 9 gennaio 1993 (guerra nella ex-Jugoslavia) e,

dopo l'11 settembre 2001, il 24 gennaio 2002, per dire che le religioni non possono giustificare il terrorismo.

1 dicembre 1989: Riceve Michail Gorbaciov.

15 marzo 1990: Scambio di rappresentanti ufficiali tra Santa Sede ed URSS.

25 dicembre 1990: *"La guerra è avventura senza ritorno"*, dice di fronte al pericolo dello scoppio della guerra del Golfo.

17 maggio 1992: Beatifica, suscitando polemiche, Josemaria Escrivà de Balaguer, fondatore dell'Opus Dei, che canonizzerà il 6 ottobre 2002, davanti a 300.000 persone.

7 dicembre 1992: Promulga il nuovo Catechismo cattolico.

15 gennaio 1995: A Manila, per la Giornata della gioventù, si parla di 4 milioni di persone.

21 maggio 1995: A nome della Chiesa cattolica chiede perdono per il male fatto ai fratelli di altre confessioni.

19 novembre 1996: Riceve Fidel Castro. Parlano di *"riconciliazione nazionale ed internazionale"* per Cuba.

12 aprile 1997: E' a Sarajevo *"dramma, problema e sfida"* per l'Europa. Mine sono trovate sotto un ponte lungo il percorso del corteo papale.

10 maggio 1997: Beirut. La gente, musulmani compresi, lo acclama.

22 giugno 1997: Prega per l'assemblea ecumenica di Graz. Doveva incontrarci Alessio II di Russia che non ha voluto incontrarlo: i contrasti con gli ortodossi impediranno la visita a Mosca.

21/25 gennaio 1998: Da Cuba chiede che *"Cuba si apra al mondo e il mondo a Cuba"*.

1 marzo 1999: Dà il via libera alla processo di beatificazione di Madre Teresa di Calcutta.

2 maggio 1999: Beatifica padre Pio da Pietrelcina, che proclamerà santo il 16 giugno 2002, presenti 300mila fedeli.

24 dicembre 1999: Apre la Porta santa di San Pietro e dà inizio al Giubileo del 2000.

20/26 marzo 2000: Viaggio in Terra santa. Visita il museo dell'Olocausto e Betlemme, prega al Muro del pianto.

3 settembre 2000: Beatificazione di Giovanni XXIII e Pio IX. Quest'ultima solleva polemiche da parte ebraica.

20 ottobre 2000: L'Europa non sia *"solo un mercato"*, ma *"una vera comunità di nazioni"*.

27 aprile 2001: Monito contro la globalizzazione intesa come *"una nuova versione di colonialismo"* e contro *"il trionfo del mercato e della sua logica"*.

12 settembre 2001: All'indomani dell'attacco terroristico agli USA, per il quale ha espresso «*indicibile orrore*», chiede che «*non prevalga la spirale dell'odio e della violenza*».

14 novembre 2002: E' il primo papa a visitare il Parlamento italiano.

13 dicembre 2002: Accetta le dimissioni del card. Bernard Law, arcivescovo di Boston, accusato di debolezza verso i preti pedofili, scandalo che ha profondamente scosso la Chiesa USA.

13 gennaio 2003: Si impegna a fondo contro la guerra in Iraq: riceve esponenti di Germania, Gran Bretagna, Spagna, Francia, Italia, Iraq, Iran e ONU. Suoi inviati vanno da Saddam e Bush. Sarà punto di riferimento mondiale del no alla guerra.

2 giugno 2003: «*Solo quando ci saranno due Stati indipendenti e sovrani finirà il conflitto in Medio oriente*», dice al nuovo ambasciatore israeliano.

16 ottobre 2003: Festeggia i 25 anni di pontificato, il quarto per lunghezza nella storia: auguri da tutto il mondo.

27 novembre 2003: Riceve per l'ottava volta il Dalai Lama.

16 dicembre 2003: Messaggio per la giornata della pace: solo l'ONU può giustificare l'uso della forza e contro il terrorismo non basta la repressione, bisogna capirne e rimuoverne le cause.

4 giugno 2004: Riceve George W. Bush. Gli chiede di normalizzare il Medio Oriente, con l'«*attiva partecipazione*» dell'ONU.

31 ottobre 2004: All'Angelus benedice l'Europa unita, ne affida tutti i popoli a Maria, ma non dimentica le radici cristiane, non inserite nella Costituzione firmata il 29.

4 novembre 2004: Ricevendo il premier iracheno Iyad Allawi incoraggia gli sforzi per ristabilire la democrazia nel Paese.

12 novembre 2004: Nuovo no all'eutanasia e all'accanimento terapeutico, per «*il rispetto che si deve al paziente*».

2 gennaio 2005: «*Dio non ci abbandona mai*», dice riferendosi al maremoto in Asia, che ha posto tanti interrogativi sul senso della catastrofe.

27 gennaio 2005: Per i 60 anni dalla liberazione di Auschwitz scrive che di fronte alla Shoah, «*che macchia per sempre la storia dell'umanità*», «*a nessuno è lecito passare oltre*».

1 febbraio 2005: Alle 22.30 viene ricoverato d'urgenza al Gemelli, da dove esce 10 giorni dopo e dove ritornerà il 24 febbraio 2005, quando gli verrà praticata una tracheotomia.

2 aprile 2005: alle 21.37 papa Giovanni Paolo II muore.